

## CONGRESSO NAZIONALE CITTADINANZATTIVA

Italia: punto e a capo.

Innovazione, costruzione, fiducia.

### DOCUMENTO POLITICO

L'Assemblea plenaria del Congresso nazionale di Cittadinanzattiva riunita a Chianciano Terme dal 21 al 24 giugno 2012

- PRESO ATTO dei documenti congressuali e dei contributi provenienti dai congressi regionali e dalle Reti;
- ASCOLTATA e condivisa la relazione del candidato alla Segreteria Generale Antonio Gaudio;
- ASCOLTATA e condivisa la relazione della Segretaria Generale uscente Teresa Petrangolini;
- TENUTO CONTO dell'ampio confronto avvenuto in sede congressuale che ha messo in evidenza temi emergenti quali *"diritti civili e beni comuni, partecipazione e welfare, trasparenza e legalità, ambiente e salute – diritto alla qualità di vita, tutela, strumenti e strategie per la crescita e lo sviluppo del Movimento"*;

FA PROPRIE le seguenti indicazioni che dovranno essere condivise in termini di priorità d'intervento e strategie d'azione civica rispetto alle quali richiamare tutto il nostro Movimento ad un confronto politico per la costruzione di una piattaforma politica condivisa che funga da punto di riferimento per tutti i nostri livelli di azione.

#### Quello che ci unisce:

L'energia che ci muove verso il futuro è radicata nella **consapevolezza** di essere la **risorsa per il cambiamento** e nella condivisione del desiderio che si è fatto **urgenza**, di **sviluppare la nostra azione politica in direzione di una maggiore incisività** in termini di partecipazione alle politiche pubbliche per la tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici e la salvaguardia dei beni comuni.

- Vogliamo essere **portatori e costruttori di incisività politica civica**. Incisività intesa come esercizio concreto del nostro diritto-dovere di riportare al centro del governo del Paese le persone, la qualità di vita, l'etica civica e politica e l'interesse collettivo. Incisività come risultato di sviluppo di politiche civiche capaci di riorientare le politiche pubbliche alle priorità della collettività e di aprire spazi concreti di partecipazione civica di verifica e controllo nell'ambito dell'amministrazione delle risorse pubbliche.  
E' urgente restituire trasparenza, legalità, efficacia ed efficienza alla gestione dei nostri soldi e dei nostri beni comuni perché in ballo c'è il nostro futuro come Paese civile e democratico.
- **La consapevolezza della radicale crisi del sistema di rappresentanza e di decisione istituzionale che rende difficile la costruzione di proposte strutturali per un vero cambiamento**, dato il sempre più forte scollamento tra cittadini e istituzioni all'interno di un contesto caratterizzato da una crescente pervasività economica e perfino istituzionale della criminalità organizzata e della corruzione estesa ormai a tutto il Paese.
- La necessità di **affermare una lettura critica dello scenario attuale internazionale, nazionale e locale** che superi i costrutti delle crisi finanziarie ed economiche attraverso il richiamo al riconoscimento di tale situazione come manifestazione tangibile

dell'implosione del paradigma dello sviluppo economico come modello economico, sociale e politico, che si traduce nella progressiva espropriazione della sovranità democratica rispetto alla allocazione e alla redistribuzione delle risorse disponibili, nella crescita esponenziale di alcuni fenomeni quali disuguaglianze e privilegi che minano gli equilibri e i presupposti delle società democratiche. In tal senso alcuni esempi sono la proliferazione dei conflitti; la distruzione progressiva dell'ecosistema e delle sue risorse primarie (acqua, aria, territorio); l'aumento delle povertà; l'esclusione di ampie fasce della popolazione dall'accesso ai beni primari; la marginalizzazione umana, sociale e politica di tutte quelle persone e realtà sociali le cui esistenze sono troppo spesso ricondotte alla categoria dei "costi sociali" piuttosto che delle "risorse sociali" come ad esempio gli anziani, i bambini, le famiglie, i cittadini stranieri, le persone in difficoltà per motivi di salute e non; l'affermazione della cultura dell'illegalità ai vari livelli sociali, dallo stile di vita individuale di cui il fenomeno dell'evasione fiscale rappresenta solo un esempio alla Politica dove i casi di corruzione, infiltrazione della criminalità organizzata e violazione del principio dell'interesse collettivo nella gestione della cosa pubblica sono purtroppo ricorrenti nel nostro Paese.

- L'urgenza di ***dare risposte politiche concrete al processo in atto di smantellamento e depotenziamento progressivo del sistema dei diritti umani, sociali e civili*** sui quali si fondano le società democratiche, e che costituiscono l'ossatura della nostra Costituzione e che caratterizzano la mission di Cittadinanzattiva.
- La consapevolezza, come Movimento, che per essere attori del cambiamento esterno è ***necessario connettersi con molti altri soggetti***, aprirsi concretamente alla costruzione di reti a tutti i livelli del Movimento, e di approfondire temi che fino ad ora non ci sono stati "propri" come ad esempio l'ambiente.  
Ciò implica maturare la ***disponibilità al cambiamento anche interno*** in direzione della valorizzazione delle risorse e delle competenze esistenti, della capacità di mettersi in discussione per il superamento della frammentazione e dell'autoreferenzialità che, in alcuni casi e a vari livelli di fatto costituiscono fattori di depotenziamento dell'incisività del nostro agire politico.

#### **Le nostre priorità per lo sviluppo delle politiche nazionali:**

- Avviare un percorso all'interno del Movimento per la costruzione di strumenti di conoscenza utili a far emergere in maniera sistematica e spendibile con le istituzioni quelli che sono i bisogni emergenti della comunità, a garanzia dei principi di equità e democrazia, in modo da ***connettere le nostre politiche storiche di promozione e tutela dei diritti con le attuali istanze sociali***, che impattano in maniera significativa sulla qualità di vita delle persone.
- Avviare un percorso che metta al centro ***la lotta per la legalità e contro la corruzione e rafforzi la giurisdizione pubblica*** come strumento per garantire il diritto alla giustizia garantito dalla Costituzione italiana e quale preconditione per l'accesso a tutti gli altri diritti: alla salute, al lavoro, allo studio, ecc.. Ciò impone: un forte impegno sulle politiche sulla giustizia, inteso come servizio pubblico mediante anche strumenti di valutazione; un potenziamento della tutela legale, sia individuale che collettiva, con una maggiore attenzione all'emergere di nuove tematiche quali l'ambiente, la salvaguardia delle risorse naturali, il lavoro, ecc. nonché un utilizzo strategico dello strumento del diritto e della giustizia come ulteriore risorsa di tutela dei diritti.

- Sviluppare concretamente una strategia politica finalizzata **alla tutela della salute che affronti in maniera incisiva il tema dell'accesso e la qualità delle cure ed il legame tra salute ed ambiente di vita** attraverso:
  - la salvaguardia del Sistema Sanitario nazionale come risorsa imprescindibile alla garanzia del diritto universale alla salute.
  - L'adozione a livello di politiche sanitarie nazionali e regionali di modelli centrati sulla piena presa in carico della persona, come, ad esempio, quello dei PDTA (percorsi diagnostici terapeutici assistenziali), a garanzia della continuità assistenziale. Un'azione sistematica di vigilanza ed intervento civico finalizzato a far emergere tutte le violazioni delle normative come i livelli essenziali assistenziali, l'accesso concreto alle prestazioni e la disomogeneità della qualità dei servizi offerti.
  - L'elaborazione di una posizione condivisa del Movimento come base per l'interlocuzione con le istituzioni e la cittadinanza su alcune questioni, quali, ad esempio, la valorizzazione etica del territorio, delle risorse ambientali e storico artistiche; il modello del ciclo dei rifiuti; lo sviluppo di una cultura della prevenzione dell'inquinamento a monte, attraverso una legge per la riduzione degli imballaggi dei prodotti.
  - Il richiamo delle istituzioni all'obbligo del rispetto delle norme nazionali ed europee in materia di tutela ambientale e salute pubblica.
- Richiamare il governo e le regioni ad interventi concreti sul tema delle **politiche sociali**, per l'affermazione dei principi di equità e benessere sociale intesi non come spesa ma come risorsa per il futuro del Paese. Alcune priorità da sviluppare tramite azioni politiche:
  - fornire strumenti e risorse per la tutela del diritto alla dignità di tutti quei soggetti in condizione di "fragilità", in particolare migranti, anziani, bambini e giovani, persone con disagio psichico e/o privati della loro libertà;
  - restituire qualità ed efficienza al sistema dell'istruzione e formazione;
  - supportare concretamente le famiglie, al di là del tipo di unione, come motore di rigenerazione del nostro Paese.
- Sviluppare una strategia di politica e azione civica finalizzata ad una concreta **assunzione del punto di vista civico da parte degli amministratori dei beni e servizi pubblici**, per incidere in maniera significativa sull'attuale stato di scarsa qualità dei servizi, degrado dei beni pubblici, inefficienza e spreco delle risorse collettive. In particolare,
  - richiamare le istituzioni e le aziende di riferimento al rispetto delle norme che regolano l'erogazione e la gestione dei servizi di pubblica utilità attraverso azioni di monitoraggio civico sistematico.
  - Sviluppare strumenti e forme politiche di partecipazione, valutazione e controllo civico dei contratti di servizio, delle procedure di affidamento e gestione degli appalti e promuovere e diffondere la pratica del bilancio partecipato e del bilancio sociale
- Consolidare l'impegno politico del Movimento per **la trasparenza e la legalità** in quanto base imprescindibile di un Paese civile. A tal proposito:
  - rafforzare la promozione della cultura dell'esercizio del diritto dei cittadini di accesso agli atti anche, reinterprestando la Legge n. 241/90 alla luce della recente riforma della PA che estende il concetto di trasparenza.
  - Avviare una rilevazione permanente degli sprechi (nell'ambito dei processi di spending review avviati anche dal governo nazionale) ed un'ottimizzazione delle risorse, con riferimento ai costi della politica, ai costi dell'energia, alla lotta ai

disservizi. A tal fine si propone, in particolare, la redazione di un Libro bianco sugli sprechi in Sanità.

- Presidiare la gestione dei beni confiscati ai corrotti e garantirne l'uso sociale.
- **Dare continuità all'attività di tutela** investendo in particolare:
  - sul ruolo del PIT di II livello in termini di elaborazione di strumenti e percorsi formativi finalizzati alla diffusione dei saperi e competenze civiche a livello regionale, aggiornando le aree tematiche sia in termini di normativa europea che nazionale ed allargando le conoscenze sulle tematiche connesse all'immigrazione ed alla cittadinanza.
  - Sull'elaborazione di una strategia politica condivisa del Movimento per favorire l'accesso e la diffusione dello strumento della mediazione in tutti gli ambiti previsti come risorsa privilegiata per la risoluzione delle controversie.

#### **Le nostre priorità per una maggiore incisività del Movimento:**

- Dare concretezza alla partecipazione civica come strategia politica trasversale del Movimento attraverso un investimento sulla diffusione delle **competenze civiche di base all'interno del Movimento** rispetto all'impianto normativo che regola il funzionamento degli istituti di partecipazione nelle politiche pubbliche e l'applicazione civica del principio di sussidiarietà.
- **Valorizzare la risorsa dell'Agenzia di valutazione civica** in una prospettiva di sinergia tra il livello nazionale e regionale del Movimento relativamente allo sviluppo di strumenti e programmi utili a supportare le politiche regionali in ambito sanitario, dei servizi di pubblica utilità e delle tematiche emergenti derivate dal lavoro di ascolto e confronto con i cittadini a livello territoriale.
- Investire in campagne di visibilità del Movimento per **la costruzione di un ambiente civico, coniugando la pratica della partecipazione, aggregazione e solidarietà** a partire dall'impegno quotidiano territoriale, valorizzando le potenzialità dello strumento dell'assemblea. E' necessario che le assemblee diventino una sorta di laboratori territoriali in grado di creare sinergie tra tutti i cittadini disposti ad attivarsi attorno ai bisogni comuni. Tale necessità implica la scelta di dedicare risorse ed energie all'accoglienza, alla formazione ed alla condivisione dei principi che animano il nostro Movimento con tutte le persone interessate ad aderire.
- Ampliare e consolidare la **strategia della politica delle alleanze** con la consapevolezza che la complessità dei problemi necessita di risposte strategiche altrettanto complesse, per le quali è fondamentale riuscire a fare sistema con tutte le realtà civiche e non, con le quali è possibile condividere obiettivi e percorsi politici.